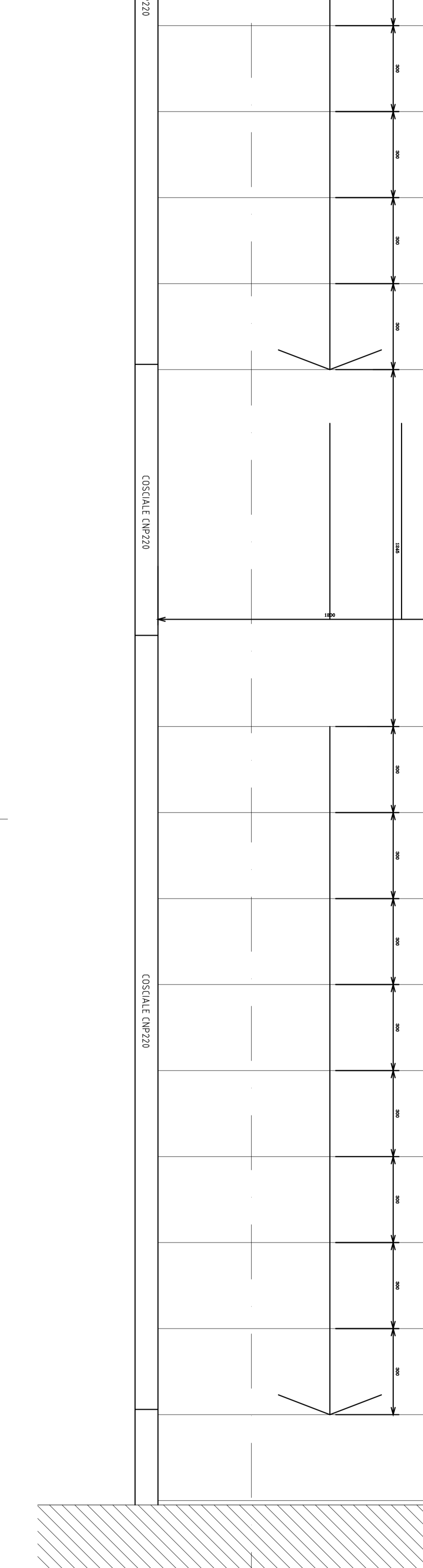


Rev.	data	disciplione	firm
A			
B			
C			
D			
E			
F			

MODIFICHE

SCHEMA PLANIMETRICO SCALA
scala 1/30



CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA
DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE
AREA EDILIZIA

EDIFICIO - ATTIVITA':
Largo F. Cattorini, 5/5 (GE)
Palazzo SEDI Genovod Quarto

COMMESSA: Massa a norma impianto sportivo per riqualificazione impiantistico/sportivo e adeguamento prevenzione incendi

FASE ESECUTIVO: STATO-FROGGERIO

OGGETTO DELLA TAVOLA: PROGETTO ESECUTIVO SCALA PALESTRA

PROGETTISTI: Geom. Ferdinando Rosazza Borbone
Ing. Sclavoletto Cantarella

APPROVAZIONE ESECUTIVO:
Geom. Ferdinando Rosazza Borbone
Ing. Sclavoletto Cantarella

PROFILI: A | B | C | D | E | F

SCALE: Vario

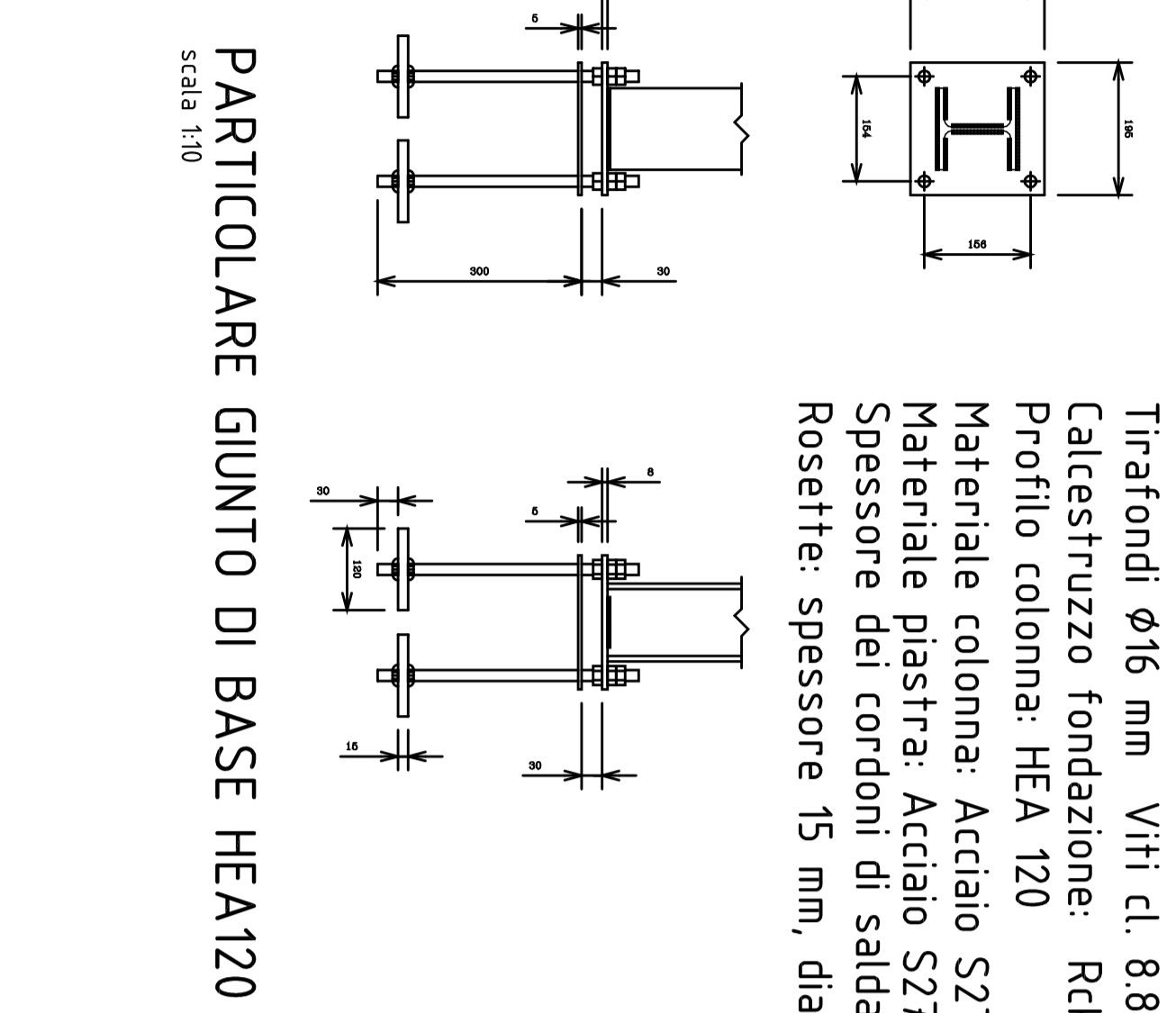
NUMERO: 006

STATO: 006

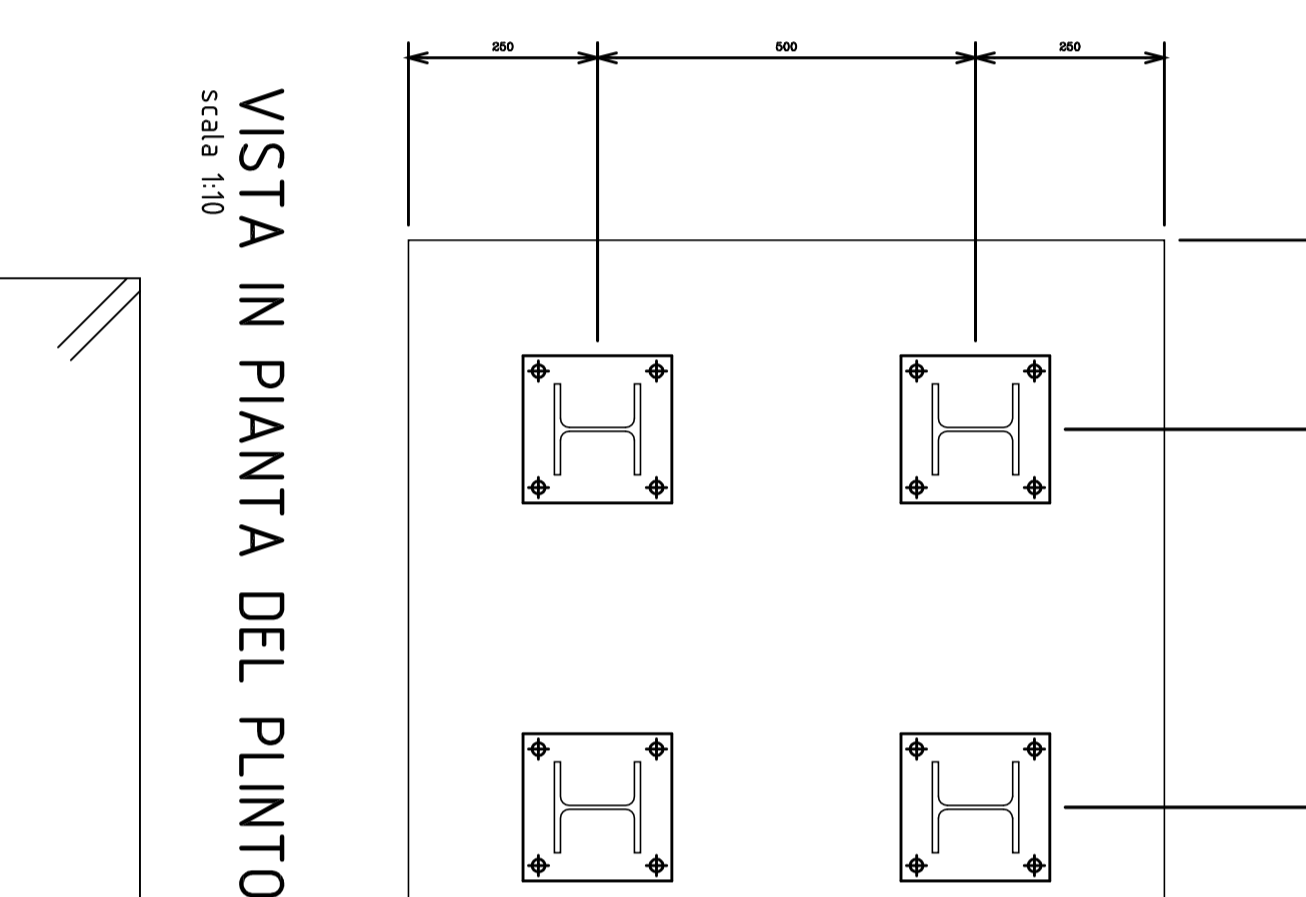
PROFILI: A | B | C | D | E | F

Rev.	data	disciplione	firm
A			
B			
C			
D			
E			
F			

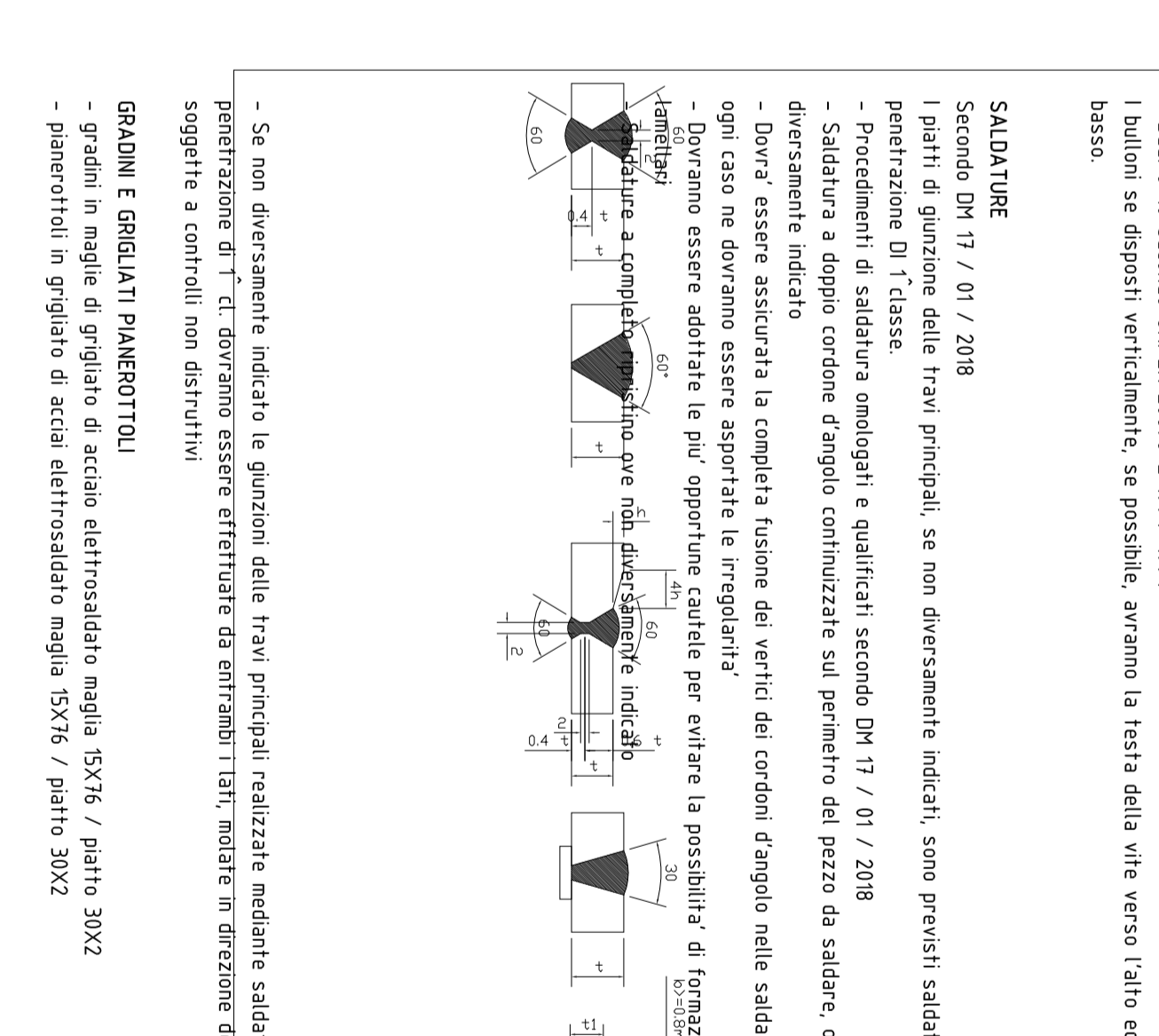
PARTICOLARE GIUNTO DI BASE HEA120
scala 1/10



VISTA IN PIANTA DEL PLINTO
scala 1/10



FILLO DI MURO DI ANCORAGGIO



Tirafondi $\phi 16$ mm Viti cl. 8.8 Dadi 8 o 10
Calcestruzzo fondazione: Rck 30 N/mm²
Profilo colonna: HEA 120
Materiale colonna: Acciaio S275
Materiale piastra: Acciaio S275
Spessore dei cordoni di saldatura: 4 mm
Rosette: spessore 15 mm, diametro 120 mm

* bonifica terreno di fondazione
spinto sino alla profondità di
2,00m dal piano campagna come
da istruzioni relazione geologica
esecutiva a firma del dott. geol.
Agostino RAVELLA

MATERIALI

TUTTI I MATERIALI DOVRANNO ESSERE APPROVIGIONATI IN ACCORDO AL D.M. 17/07/2008
FATTIBILI DOVRANNO ESSERE APPROVIGIONATI IN ACCORDO AL D.M. 17/07/2008

CARPENTERIA IN ACCIAIO

PROFILATI PLATI, NOTI E PREDEFINIZIONE

- Acciaio S275 (ex S235)

La pannello di sovrapposizione delle prove accendute anche il CEV nell'analisi deve essere nei limiti della UNI EN 10025.

Le lamiere per lamiere e profili dovranno rispettare i limiti prescritti dalla UNI EN 10025 con classe di resistenza minima A o B.

Tutti i materiali dovranno essere corredati di certificati e documenti di tracciabilità.

BULONI, VITE E PRESSIONI

PROFILATI PLATI, NOTI E PREDEFINIZIONE

- Viti 8.8 - 10.9 secondo UNI EN ISO 898-1, 2001

- Dadi 8.8 - 10.9 secondo UNI EN ISO 898-1, 2001

I bulloni se disposti verticalmente, se possibile, avranno la testa della vite verso l'alto ed il dado verso il basso.

SALDATURE

Secondo UNI 7.01 / 2018

Le saldature, se non diversamente indicati, sono previste saldate a piena penetrazione di 1° classe.

Precedenti di saldatura analizzati e qualificati secondo DIN 17 81 / 2018

Saldatura a dopo ordine d'impiego conminuzate sul perimetro del pezzo da saldare, ove non diversamente indicato.

La completa fusione dei vertici dei cordoni d'angolo nelle saldature di forza ed in ogni caso ne dovranno essere sottoposte le irregolarità.

Dovranno essere adottate le più opportune cautele per evitare la possibilità di formazione di stringhi.

Le saldature dovranno essere sottoposte alle seguenti verifiche:

- verifiche a campione;

- verifiche a campione per la dilatazione;

- verifiche a campione per la dilatazione;

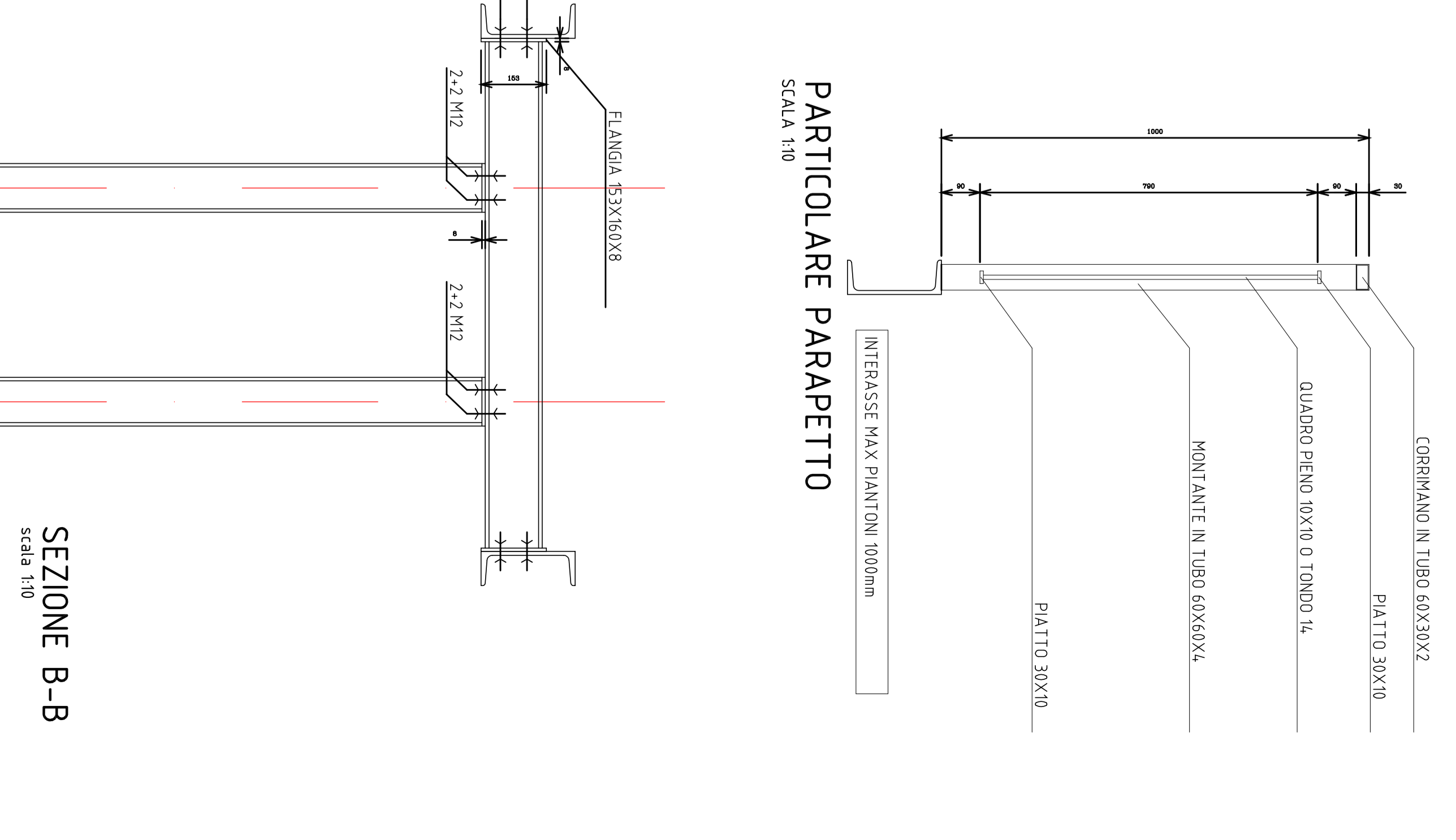
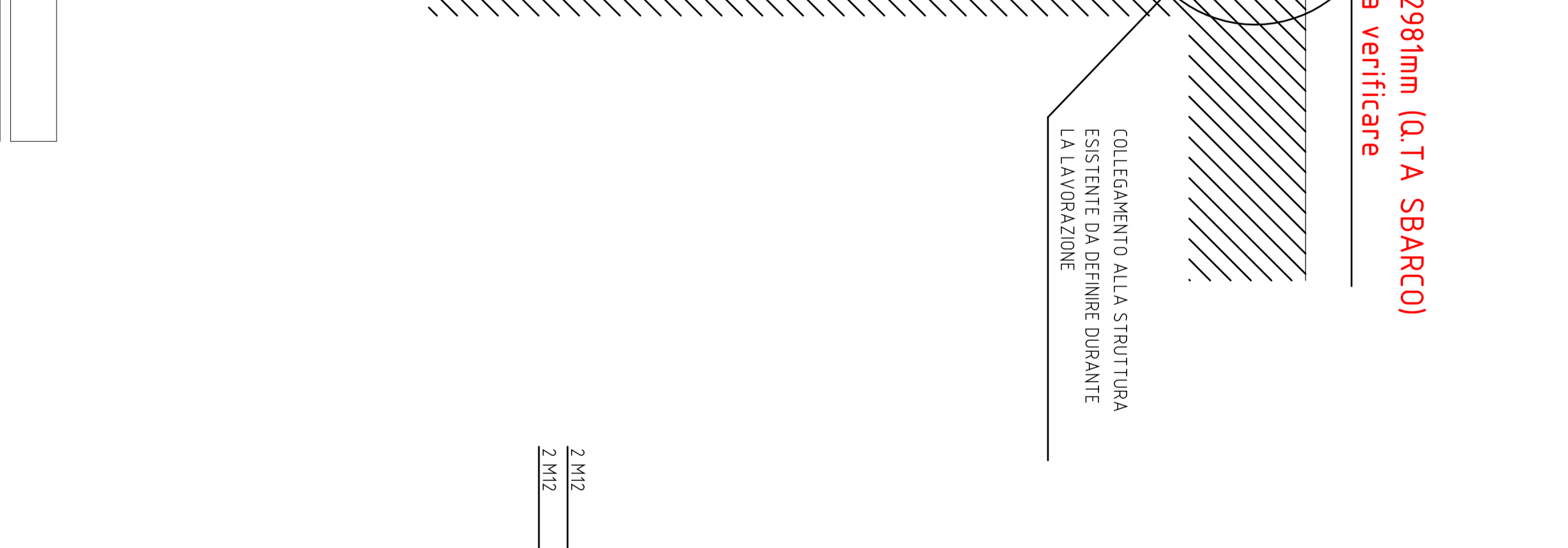
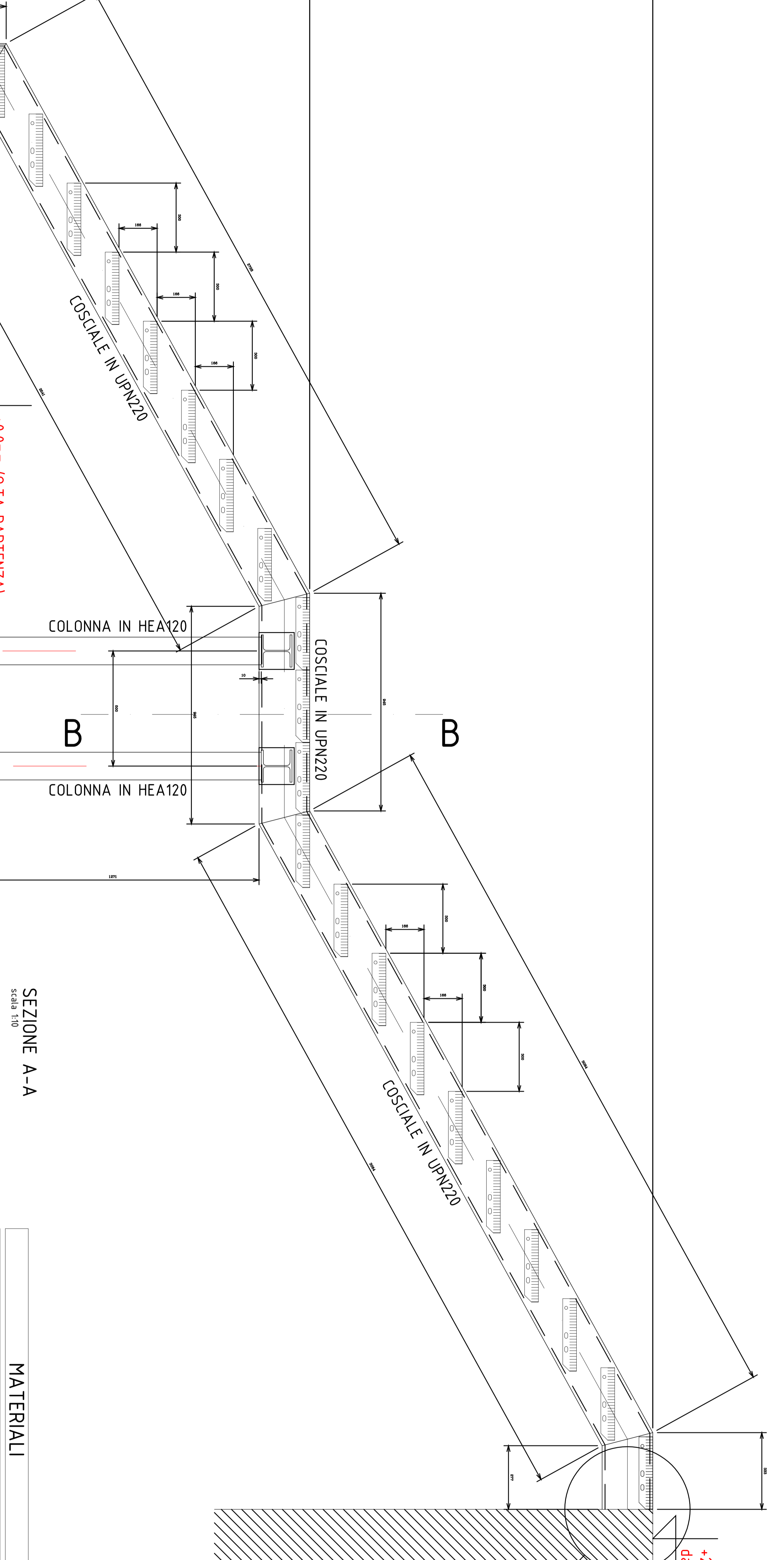
- verifiche a campione per la dilatazione;

RACCOMANDAZIONI

PRIMA DI ESEGUIRE CASCINI TIPO DI OPERA CONTROLLARE LE MISURE RELATIVE

OGNI VARIAZIONE SARA' DA CONCORDARE CON LA DIREZIONE LAVORI

LE LAVORAZIONI DOVRANNO ESSERE ESEGUITE CON LA DOVUTA CAUTELA CERCANDO DI NON PROVOCARE PREGIUDIZIO PER LE STRUTTURE ESISTENTI NON OGGETTO DI INTERVENTO



COLLEGAMENTO ALLA STRUTTURA ESISTENTE DA DEFINIRE DURANTE LA LAVORAZIONE

+298mm (Q.T.A. SBARCO) da verificare

CORRISPOND IN TORO 60X30X2

PLATTO 30X30

QUADRO FERRO 10X10 O TONDO 16

MONTANTE IN TORO 60X60X6

PLATTO 30X30

INTERASSE MAX PLANTONI 1000mm

PARTICOLARE PARAPETTO
SCALA 1/10